



Odg. N°	21		Presente	Assente
Presidente	GIANCARLO	GALAN	P	
Vice Presidente	FRANCESCO	STANZANI		
Assessori	RENATO	CHISSO	P	
	GIANCARLO	CONTA	P	
	MARIALUISA	COPPOLA	P	
DGR	OSCAR	DE BONA	P	
	ELENA	DONAZZAN	P	
3176	MASSIMO	GIORGETTI	P	
	RENZO	MARANGON	P	
	SANDRO	SANDRI	P	
	VENDEMIANO	SARTOR	P	
	FLAVIO	SILVESTRIN	P	
Segretario	ANTONIO	MENETTO	P	

RELATORE Renato Chisso

di concerto con

Atto contenente:

Termini o scadenze SI NO

Direzione /Unità di progetto /Unità complessa:

Direzione Sistema Informatico

9.2

OGGETTO: Sistema Informativo della Regione del Veneto: approvazione degli Standard Regionali Informatici e mandato alla Direzione Sistema Informatico per il loro governo e aggiornamento
O.D.G. N. 21

X	DGR	Deliberazione della Giunta (atto definitivo)	<input type="checkbox"/>	CR	Proposta della Giunta per la deliberazione del Consiglio regionale ai sensi dell'art. _____, comma _____, legge _____ (1)
<input type="checkbox"/>	DDL	Disegno di legge (atto di iniziativa legislativa)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Proposta della Giunta per acquisire il parere della Commissione consiliare ai sensi dell'art. _____, comma _____, legge _____ (1)
<input type="checkbox"/>	PDR	Proposta di regolamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione della Giunta al Consiglio regionale o a una Commissione consiliare ai sensi dell'art. _____, comma _____, legge _____
<input type="checkbox"/>	IIM	Risposta a interrogazioni e interpellanze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	INF	Annunci, comunicazioni, dichiarazioni, di cui la Giunta regionale prende atto o notizia (2)	<input type="checkbox"/>	DIR	Direttive, disposizioni e indirizzi emanati dalla Giunta regionale su iniziativa propria (2)

(1) Atti endoprocedimentali

(2) Tipologia di atti predisposti dalla Segreteria della Giunta

Il Dirigente regionale
Bruno Salomoni

Il Segretario regionale
dott. Loris Costantini

La Giunta approva



Il Segretario

In firma dal _____ al _____

29 OTT. 2009

Alla Struttura competente, per l'esecuzione Venezia,

- 2 NOV. 2009

p. Il Segretario
Rag. Maria Clara Martignon





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

Presidente	Giancarlo Galan	
V. Presidente	Renato	Manzato
Assessori	Renato Chisso	
	Giancarlo Conta	
	Marialuisa Coppola	
	Oscar De Bona	
	Elena Donazzan	
	Massimo Giorgetti	
	Renzo Marangon	
	Sandro Sandri	
	Vendemiano Sartor	
	Flavio Silvestrin	
	Stefano	Valdegamberi
Segretario	Antonio Menetto	

Deliberazione della Giunta

n. **3176** del **27 OTT. 2009**

OGGETTO: Sistema Informativo della Regione del Veneto: approvazione degli Standard Regionali Informatici e mandato alla Direzione Sistema Informatico per il loro governo e aggiornamento.

L'Assessore alle Politiche della mobilità, delle infrastrutture, dell'informatica ed e-government Renato Chisso, riferisce quanto segue.

In questi ultimi anni abbiamo assistito ad un profondo cambiamento nell'uso e nel ruolo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT), che costituiscono ormai una leva strategica indispensabile per lo sviluppo di una Società evoluta. Anche all'interno dell'Amministrazione regionale sono chiari i segni di questa evoluzione e dei profondi cambiamenti che essa ha indotto sulla nostra cultura e sul nostro modo di lavorare.

Il Sistema Informativo Regionale (SIRV), infatti, col progredire delle tecnologie e delle politiche comunitarie, nazionali e regionali in materia ICT, si è trasformato sempre più da fornitore di servizi informatici, applicativi ed informativi a favore dell'Amministrazione regionale (servizi a valenza "interna"), a fornitore di un insieme di servizi rivolti al territorio, agli enti locali, ai cittadini e alle imprese operanti nel Veneto (servizi a valenza "esterna").

L'inizio di tale evoluzione è identificabile con uno degli eventi che ha segnato la storia dei sistemi informativi a livello mondiale: il problema "Anno 2000", conosciuto anche come "*Millennium bug*", ossia il rischio che fossero ancora in uso rappresentazioni sintetiche della data, con le sole ultime due cifre per indicare l'anno. In queste condizioni, un sistema affetto dal "*bug*" avrebbe frainteso, ad esempio, "2000" con "1900", con conseguenze difficili da prevedere. Questo rischio concreto ha comportato l'esigenza di effettuare una completa verifica *hardware* e *software* di tutto il sistema informativo regionale, al fine di garantire la gestione corretta delle date.

Contemporaneamente in Europa si stava pianificando un altro evento che portava con sé un impatto relevantissimo per tutte le applicazioni ed i sistemi informatici europei, pubblici e privati: l'introduzione della nuova moneta unica europea con la necessità di gestire la fase transitoria di compresenza della divisa nazionale, la Lira, e di quella europea, l'Euro, nonché di predisporre la fase definitiva di utilizzo dell'Euro.

In conseguenza di tali eventi, di elevatissima criticità, la Direzione Sistema Informatico ha attuato una profonda revisione tecnologica del proprio Sistema Informativo, nel suo complesso, equilibrando la spesa informatica corrente, abbandonando le architetture del "mondo proprietario" e adottando tecnologie e sistemi "*industry standard*".

La Regione del Veneto, successivamente, si è data e ha attuato i seguenti strumenti programmatici di settore: il "*Piano Regionale di Sviluppo Informatico e Telematico*", realizzato a fine 2001 a cura della Direzione Sistema Informatico ed approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 56 del 18 gennaio 2002, ed il "*Piano di Sviluppo della Società veneta dell'Informazione*", approvato con Deliberazione n. 2386 del 9 agosto 2002. I contenuti di tali documenti sono poi stati aggiornati e rilanciati dalle "*Linee Guida Progettuali per lo Sviluppo della Società dell'Informazione del Veneto*", approvate con Deliberazione n. 2569 del 7 agosto 2007.

Questi documenti di programmazione non solo hanno contribuito a tracciare le linee di sviluppo tecnologico dell'Amministrazione regionale, perseguendo una *standardizzazione tecnologica* volta ad aumentare l'efficienza, la trasparenza e l'efficacia dei processi amministrativi della Regione, ma anche e soprattutto hanno concorso ad aprire lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale alle nuove sfide dell'e-government, della net-economy, del net-welfare, dell'educazione all'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione, ponendo al centro della progettualità dell'Amministrazione la volontà di introdurre il tema dell'innovazione tecnologica quale strumento per supportare e coadiuvare il Veneto in una crescita di qualità, in termini di sistema competitivo e socialmente evoluto, in grado di mantenerlo all'altezza delle aree più avanzate del mondo.

Alla base di queste linee di sviluppo vi è il grande cambiamento operativo ed applicativo del SIRV, sintetizzabile nei seguenti quattro punti:

1. profonda evoluzione tecnologica (adozione, per quanto concerne i nuovi sviluppi applicativi, di architetture web-based, l'introduzione, a fianco delle piattaforme *software "industry standard"*, di sistemi e soluzioni open source ed adozione di nuovi canali di comunicazione quali i portali web, il wireless, i terminali mobili);
2. forte cambiamento di prospettiva operativa e funzionale (nuovi servizi intranet/internet, con ampia diffusione dei meccanismi di posta elettronica, di scambio dati, di connessione al mondo web e alle maggiori banche dati *on line*);
3. crescita dei rapporti con gli enti locali (innovazione e attuazione della L.R. 54/1988);
4. nuovo approccio organizzativo operato mediante un'attenta revisione dei ruoli, nonché l'adeguamento delle competenze per la gestione/amministrazione della nuova realtà tecnologica.

Questo sviluppo ha comportato un notevole ampliamento, funzionale, architettuale ed organizzativo, del sistema regionale attraverso:

- la trasformazione del SIRV in Net-SIRV: il sistema informativo regionale, da sistema telematico esclusivamente dedicato alle problematiche gestionali ed operative dell'Amministrazione regionale (SIRV), si è progressivamente trasformato in una rete digitale di relazioni – di comunicazione ed interoperabilità – attivo non solo all'interno dell'organizzazione regionale, ma sul territorio del Veneto (Net-SIRV), attraverso un potenziamento della rete ed un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie di networking basate sull'adozione di architetture Internet;
- lo sviluppo dell'e-government veneto: già a partire dall'opportunità del primo Avviso promosso nel 2002 dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, la Regione del Veneto ha dato vita ad una serie di iniziative progettuali rivolte alla strutturazione di nuovi servizi innovativi di e-government;
- l'innovazione ed il rilancio della Legge Regionale 54/1988 "*Intenti per la costituzione di sistemi informativi e l'informatizzazione di Enti locali*", con cui la Regione ha facilitato un diffuso processo per l'informatizzazione di base aperto a tutti gli Enti locali del Veneto;
- la nascita del Centro Sviluppo Servizi per il Territorio (CSST): frutto di un Accordo di Programma Quadro sottoscritto tra Regione del Veneto, Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Ministero dell'Economia e Finanze e CNIPA, il CSST realizza una struttura funzionale al servizio del territorio, declinata – grazie anche alle dinamiche di concertazione poste in atto tra Regione ed enti locali – sulle specifiche esigenze evolutive e sulle aspettative del Veneto.

Oggi il SIRV è dunque sempre più il Sistema Informativo del Veneto, più che della sola Amministrazione regionale, con una dotazione tecnologica ed una qualità di servizio che lo pone sicuramente ai primi posti tra i sistemi informativi delle Regioni italiane. Termini quali e-government, e-democracy, banda larga, cooperazione applicativa, interoperabilità, web 2.0, firma digitale, dematerializzazione, conservazione sostitutiva, gestione documentale, sistemi informativi geografici, mobile computing, business intelligence, per citarne solo alcuni, non indicano più una possibilità o un obiettivo a cui tendere, ma realtà concrete, ampiamente diffuse ed utilizzate tutti i giorni dai dipendenti regionali nel proprio lavoro quotidiano: servizi da tempo disponibili e fruiti anche da cittadini, imprese, associazioni.

Questa abbondanza e varietà di sistemi, tecnologie e soluzioni, e la loro inevitabile crescita, sviluppo ed evoluzione, pone in modo sempre più pressante la necessità di definire una Governance dell'ICT in Regione del Veneto, che salvaguardi il miglior uso degli *asset* regionali e delle risorse (umane, economiche e finanziarie) disponibili e produca valore dalla proficua interazione tra le strategie di intervento della

Direzione Sistema Informatico in tema di Innovazione e Tecnologia e le attività delle Strutture Regionali che a vario titolo possono incidere sull'ICT regionale.

Invero la sempre maggiore pervasività dell'IT nei vari settori di intervento dell'Amministrazione ha inevitabilmente determinato nel tempo che alcune strutture regionali abbiano acquistato/realizzato/commissionato prodotti, strumenti ed applicazioni informatiche richiedendone la gestione operativa alla direzione sistema informatico, istituzionalmente incaricata della gestione dei sistemi e quindi del SIRV.

In questo senso è importante procedere con una standardizzazione delle tecnologie, delle soluzioni e delle metodologie. Tale opera di standardizzazione, evitando tra l'altro potenziali sovrapposizioni e duplicazioni e assicurando un livello elevato di qualità complessiva del sistema, avrà come conseguenza indiretta ma non secondaria una gestione più efficiente del Sistema Informativo Regionale.

E' improcrastinabile, pertanto, la necessità di fissare delle regole chiare, precise e ben definite per lo sviluppo e la crescita ordinata del sistema informativo regionale, evidenziando il ruolo della Direzione Sistema Informatico quale struttura incaricata della progettazione, sviluppo, gestione e coordinamento del sistema informativo regionale, delle reti di comunicazione, della sicurezza informatica, della gestione delle postazioni di lavoro e in generale di tutti i prodotti e servizi informativi ed informatici, Direzione che deve essere coinvolta in tutti i progetti informatici dell'Amministrazione regionale nonché negli acquisti di prodotti e servizi informatici.

La Direzione Sistema Informatico ha già realizzato, quale punto di partenza di uno specifico percorso di standardizzazione, pubblicandolo sulla Intranet regionale, una prima versione di Standard Informatici. Questo importante passo iniziale definisce e regola il tema della progettazione e sviluppo delle applicazioni software regionali, stabilendo regole precise per la conduzione dei progetti, la stesura della documentazione e le modalità per la produzione del software, affrontando tutte le tematiche: autenticazione e profilatura, riuso di componenti e servizi, sicurezza, stesura e rilascio del codice, ecc.

Tale lavoro, costituito da numerosi documenti, linee guida e modelli, può essere già adottato per tutti i progetti in corso di realizzazione e per quelli futuri, quale punto di riferimento costante per ogni attività di progettazione e sviluppo. Le strutture regionali dovranno, dunque, osservare o esigere (dai propri collaboratori, consulenti e fornitori) il rispetto di tali standard richiamandoli nei propri atti, bandi e contratti.

Il lavoro di definizione degli standard fino ad ora svolto dovrà essere gestito e ulteriormente arricchito, ricomprendendo nuove tematiche e ambiti, aggiornando e modificando gli Standard esistenti alla luce di novità e innovazioni tecnologiche o di pratiche ed esperienze che suggeriscano interventi di modifica. In particolare sarà necessario procedere con la definizione di analoghi standard per la gestione delle postazioni di lavoro, delle reti di comunicazione e della sicurezza informatica, anche utilizzando soluzioni di tipo NAC (Network Admission Control), volte ad impedire l'accesso alla rete regionale da parte di dispositivi non conformi agli standard di sicurezza previsti.

Tale gestione ed evoluzione degli Standard regionali sarà utilmente curata dalla Direzione Sistema Informatico per mezzo di un apposito gruppo di lavoro istituito al suo interno. In particolare, vista la continua evoluzione tecnologica che caratterizza il settore ICT, gli Standard regionali dovranno essere sottoposti ad un'attività di revisione almeno semestrale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- vista la DGR n. 56 del 18 gennaio 2002;
- vista la DGR n. 2386 del 9 agosto 2002;
- vista la DGR n. 2569 del 7 agosto 2007;
- vista Legge Regionale n. 54/1988;
- vista la legge regionale 10/1/1997 n. 1 e la conseguente deliberazione della Giunta regionale n. 375/1997;

DELIBERA

1. di evidenziare il ruolo della Direzione Sistema Informatico quale struttura incaricata della progettazione, sviluppo, gestione e coordinamento del sistema informativo regionale, delle reti di comunicazione, della sicurezza informatica, della gestione delle postazioni di lavoro e in generale di tutti i prodotti e servizi informativi ed informatici, Direzione che deve essere coinvolta in tutti i progetti informatici dell'Amministrazione regionale nonché negli acquisti di prodotti e servizi informatici;
2. di approvare gli Standard Regionali Informatici fin qui sviluppati dalla Direzione Sistema Informatico e pubblicati nella Intranet regionale, autorizzando anche l'utilizzo di soluzioni di tipo NAC (Network Admission Control), volte ad impedire l'accesso alla rete regionale da parte di dispositivi non conformi agli standard di sicurezza previsti;
3. di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Sistema Informatico di curare la gestione e lo sviluppo di tali Standard, di pubblicarli e comunicarli all'interno dell'Amministrazione regionale, di gestirne l'evoluzione e l'aggiornamento con periodicità almeno semestrale;
4. di vincolare tutte le strutture regionali, che per qualunque motivo si trovino a dover realizzare, coordinare, commissionare progetti informatici o acquistare beni e servizi informatici, al rispetto degli Standard Regionali, facendone esplicito riferimento o allegandoli agli atti, bandi e contratti propedeutici alla realizzazione di tali attività.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan

